

Bollettino settimanale di Produzione Integrata della Provincia di RE

N° 3

3 marzo 2011

Le indicazioni di difesa e diserbo riportate nel bollettino si riferiscono ai regolamenti:

-Reg CE 1698/05 (Asse 2- Misura 214- Azione 1-P.I.), ex Reg CE 1257/99 (Asse 2-Misura 2f -Azione1-P.I).

- Reg CE N° 1580/07

- Regolamento CE 1234/2007 (OCM).

- LL RR N. 28/98 e 28/99 (QC)

-Ulteriori puntualizzazioni riguarderanno la DIA (Difesa Integrata Avanzata) le cui norme di difesa fanno riferimento ai Disciplinari di Produzione Integrata, con alcune restrizioni ed obblighi.

-Per gli agricoltori che non aderiscono ai regolamenti di P.I., il bollettino può comunque costituire un valido strumento orientativo.



Consigli tecnici per l'applicazione del disciplinare di produzione integrata. Per la corretta applicazione dei regolamenti di produzione integrata si raccomanda comunque un'attenta lettura delle norme generali e delle norme tecniche di coltura dei disciplinari affinché siano chiari i consigli tecnici e le norme vincolanti ai fini del rispetto degli impegni.

A cura di:

-Consorzio Fitosanitario Provinciale di RE -
-Consorzio di Bonifica Dell'Emilia Centrale -
- Consorzio di Bonifica di Secondo Grado
per il Canale Emiliano Romagnolo -

Con la collaborazione di:

Consorzio Agrario di RE, Fruit Modena
Group, Agri Uno gruppo Progeo, liberi
professionisti e AINPO.



ATTENZIONE!

In data 28/02/11 con determinazione del Direttore Generale Agricoltura n. 2120 sono state approvate le modifiche ai disciplinari di produzione integrata.

I testi ufficiali saranno a breve aggiornati in internet e disponibili al seguente indirizzo web:

<http://www.ermesagricoltura.it/Sportello-dell-agricoltore/Come-fare-per/Produrre-nel-rispetto-dell-ambiente/Fare-agricoltura-integrata-produzioni-vegetali/Disciplinari-di-produzione-integrata>

Priorità nella scelta delle formulazioni

E' obbligatorio dare preferenza alle formulazioni **Nc, Xi** e **Xn** quando della stessa sostanza attiva esistano anche formulazioni di classe tossicologica **T o T+**.

E' obbligatorio dare preferenza alle formulazioni **Nc** e **Xi** quando della stessa sostanza attiva esistano formulazioni a diversa classe tossicologica (**Xn, T o T+**) con frasi di rischio relative ad effetti cronici sull'uomo (**R40, R48, R60, R61, R62, R63, R68**).

Frasi di rischio riportate sulle etichette e relative ad effetti cronici sull'uomo:

R40 Possibilità di effetti cancerogeni (Xn)

R48 Pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata (T - Xn)

R60 Può ridurre la fertilità (T)

R61 Può danneggiare i bambini non ancora nati (T)

R62 Possibile rischio di ridotta fertilità (Xn)

R63 Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati (Xn)

R68 Possibilità di effetti irreversibili (Xn).

Prodotti biologici utilizzabili nei regolamenti di Produzione Integrata

Principi attivi previsti dal Reg. CE n. 834/07 e regolamento registrati in Italia:
-possono essere utilizzati tutti i formulati commerciali classificati come "**Xi**" e "**Nc**".

-solo se specificatamente indicati nelle norme tecniche possono essere utilizzati anche formulati commerciali classificati come "**T**", "**T+**" e "**Xn**".

Normativa relativa allo smaltimento scorte dei prodotti fitosanitari

Viene concessa l'autorizzazione all'impiego dei prodotti fitosanitari previsti nelle norme tecniche stabilite per l'annata 2009/2010, ma esclusi nelle norme tecniche 2011. Tale indicazione deve intendersi valida esclusivamente per l'esaurimento delle scorte presenti e registrate nelle schede di magazzino alla data dell'entrata in vigore delle presenti norme o per le quali sia dimostrabile l'acquisto prima di tale data. Tale autorizzazione, valida solo per l'annata agraria 2010/2011, non può intendersi attuabile qualora siano venuti meno le autorizzazioni all'impiego.

E' questo il caso del Glufosinate Ammonio (Basta) che in data 21/12/2010 è stato sospeso con effetto immediato dalla vendita e dall'impiego fino al 30 settembre 2011.

Potranno essere smaltiti i prodotti riportati nella tabella seguente, rispettando rigorosamente la data di scadenza indicata. Segue elenco delle sostanze non iscritte nell'allegato n. 1 previsto dalla Dir. CEE 91/414 e che esauriranno il loro impiego nel corso del 2011.

Sostanza attiva	Data ultimo impiego in campo
Bifentrin	30 maggio 2011
Clortal dimetile	23 marzo 2011

Tale norma generale vale anche per tutte le aziende che nel 2009/2010 hanno applicato le norme tecniche previste in applicazione del Reg. CE 1234/2007 (ex CEE n. 2200/96) e delle LL.RR. n. 28/98 e 28/99 e che ora applicheranno il Reg. CE n. 1234/2007.

Comunicazioni meteo

Tutti i lunedì, è disponibile il bollettino Agrometeo settimanale alla pagina:

http://www.arpa.emr.it/sim/?agrometeo/bollettino_settimana

Previsioni regionali per l'Emilia-Romagna

Emissione di giovedì 3 Marzo 2011 ore 14:28

Previsioni per oggi

Cielo: coperto.

Precipitazioni: deboli nevose su tutto il territorio, con maggiore incidenza sul settore centro-orientale. nel pomeriggio attenuazione dei fenomeni con neve sui rilievi e zone pedecollinari e pioggia o pioggia mista a neve in pianura.

Visibilità: discreta, limitata da foschie in pianura e da nebbie sui rilievi.

Temperature: massime attese attorno ai 3 gradi, fino a 5 lungo il litorale.

Venti: deboli da nord-est con rinforzi sulla costa

Previsione per venerdì 4 marzo 2011 mattina

Cielo: nuvoloso.

Precipitazioni: deboli sporadiche lungo i rilievi e sulla costa. Nevose sopra i 600 m. Quota neve in innalzamento.

Visibilità: inizialmente discreta per foschie in rapido miglioramento.

Temperature: minime attorno a 2 gradi, in lieve aumento.

Venti: deboli da nord-est.

Previsione per venerdì 4 marzo 2011 pomeriggio-sera

Cielo: nuvoloso.

Precipitazioni: deboli sporadiche lungo i rilievi e occasionalmente sulla pianura limitrofa, nevose solo sulle cime più alte.

Visibilità: buona.

Temperature: massime in lieve aumento attorno a 6 gradi.

Venti: deboli da nord-est.

Previsione per sabato 5 marzo 2011 mattina

Cielo: coperto.

Precipitazioni: deboli irregolari sui rilievi romagnoli in esaurimento.

Visibilità: limitata per foschie in miglioramento durante la mattinata.

Temperature: minime in lieve diminuzione tra 0 e 2 gradi

Venti: deboli settentrionali.

Previsione per sabato 5 marzo 2011 pomeriggio-sera

Cielo: nuvoloso con schiarite dalla serata.

Precipitazioni: assenti.

Visibilità: buona.

Temperature: massime pressochè stazionarie attorno a 7 gradi.

Venti: deboli occidentali.

Tendenza prevista da domenica 6 febbraio 2011 a mercoledì 9 marzo 2011

Il periodo sarà caratterizzato da un deciso abbassamento delle temperature, soprattutto nei valori notturni, causa correnti settentrionali che manterranno tuttavia per la maggior parte del periodo cielo sereno tranne la giornata di lunedì con possibili precipitazioni deboli.

Per previsioni locali e costantemente aggiornate si consiglia di consultare i seguenti siti meteo:

<http://www.3bmeteo.it/> <http://www.ilmeteo.it/> <http://www.emiliameteo.it/>

<http://www.meteolive.it/> <http://meteo.ansa.it/>

Colture arboree

Vite

Fase fenologica: gemma ferma

CONSIGLI AGRONOMICI DI POTATURA:

Le operazioni di potatura andranno eseguite con condizioni di temperatura favorevoli evitando per quanto possibile interventi a ridosso di forti abbassamenti termici.

Ultimati gli interventi è suggerita la trinciatura dei residui di potatura al fine di mantenere la struttura del terreno grazie all'apporto di sostanza organica.

Per consigli relativi al carico di gemme si rimanda a quanto pubblicato nei precedenti bollettini.

COCCINIGLIE: durante le operazioni di potatura porre attenzione alla presenza di eventuali infestazioni.

MALATTIE DEL LEGNO (MAL DELL'ESCA): si ricorda di prestare attenzione alle operazioni di potatura disinfettando frequentemente le attrezzature preferibilmente con sali quaternari d'ammonio all'1% (es. BENZALCONIO CLORURO).

Consigli relativi alle operazioni di potatura:

1) Effettuare la potatura invernale su varietà sensibili (Lambrusco salamina) poco prima della ripresa vegetativa per favorire un più rapido processo di cicatrizzazione della ferita.

2) "Al momento della potatura, bisogna evitare le ferite radenti. Per fare questo bisogna mantenere un moncone equivalente al diametro della ferita da taglio al momento dell'eliminazione di legno di due o più anni. Quando si elimina legno di un anno (per esempio i polloni sul tronco), tagliando giusto a livello degli occhi della corona, mantenendo la base (zona leggermente rigonfia a livello del punto di attacco del pollone sul tronco)."

BOSTRICO: durante la potatura, se si rilevano fori nei tralci, provvedere alla predisposizione di circa 10 piccole fascine esca per ettaro (col legno residuo) da appendere lungo i filari. Queste andranno rimosse e opportunamente distrutte indicativamente a fine maggio. I residui di potatura

dovranno comunque essere asportati e distrutti.
Si ricorda di non conservare cataste di legna in prossimità dei vigneti.

DISERBO

Si ricorda che: non sono ammessi interventi chimici nelle interfile ma il diserbo deve essere **localizzato sulla fila, interessando al massimo il 50% della superficie totale.**

I prodotti utilizzabili sono:

GLIFOSATE (al 30,40% di s.a., indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi 7,5 l/ha di f.c., ovvero non più di 3,75 litri sulla sola superficie da trattare)

Al GLIFOSATE è possibile miscelare OXIFLUORFEN a dosi ridotte (al 22,90% di s.a., indipendentemente dal numero delle applicazioni è annualmente ammesso 1 l/ha di f.c., ovvero non più di 0,5 l/ha sulla sola superficie da trattare, con 0,3-0,45 litri per intervento) oppure FLAZASULFURON a dose ridotta (al 25% di s.a., annualmente ammessi 0,06 kg/ha, ovvero non più di 0,03 kg/ha sulla sola superficie da trattare. Si raccomanda di effettuare il calcolo della dose in funzione della superficie effettivamente trattata (frequentemente inferiore al 50% del totale).

Si ricorda che FLAZASULFURON può essere utilizzato solo ad anni alterni e **non può essere impiegato nei terreni sabbiosi.**

Negli impianti in allevamento:

-solo nel secondo anno è ammesso OXIFLUORFEN. Il prodotto può essere impiegato **solo in pre ripresa vegetativa (15-20 giorni prima del risveglio vegetativo) e solo localizzato sulla fila.**

In impianti con distanza tra le piante sulla fila pari o inferiori a m 1,50, o con impianti di irrigazione a goccia (o similari) appoggiati a terra, è possibile l'impiego fino a 2 l/ha (non più di 1 l/ha/anno sulla sola superficie da trattare).

-con le suddette condizioni, solo nei primi due anni di impianto, è ammesso anche l'impiego di PENDIMETALIN (al 38,72% di s.a. massimo 2 kg/ha di f.c., ovvero non più di 1 l/ha/anno sulla sola superficie da trattare).

Pero e Melo

Fase fenologica: gemma ferma

COLPO DI FUOCO BATTERICO: è necessaria un'attenta attività di controllo del frutteto al fine di individuare ed eliminare eventuali parti infette. In presenza di sintomi sul tronco, si consiglia l'estirpazione dell'intera pianta. Ricordiamo di disinfettare gli attrezzi utilizzati per la bonifica e per le operazioni di potatura con sali quaternari d'ammonio all'1% (es. BENZALCONIO CLORURO).

Al termine della potatura è opportuno intervenire con un trattamento a base di SALI DI RAME, attivo anche contro i cancri rameali.

CANCRI RAMEALI (*Nectria*, *Valsa*): Si consiglia di asportare le parti colpite (cancri e disseccamenti rameali). Al termine della potatura è opportuno intervenire con un trattamento a base di SALI DI RAME, attivi anche contro il colpo di fuoco.

ERIOFIDE VESCICOLOSO DEL PERO: dove si sono verificati attacchi nell'anno precedente, nel caso si intenda utilizzare la miscela pronta a base di OLIO MINERALE PARAFFINICO + ZOLFO si dovrà intervenire **entro** la fase di rigonfiamento gemme (al bruno), per evitare danni da fitotossicità. Questo intervento è attivo anche nei confronti dell'eriofide rugginoso del pero e delle cocciniglie in generale.

CONCIMAZIONE

Si ricorda che i piani di fertilizzazione per le colture arboree devono essere redatti in ciascuna annualità entro il 15 aprile.

L'azienda é tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico mediante il programma per formulazione del bilancio, oppure ad adottare il modello semplificato secondo le schede dose standard. In caso d'utilizzo delle schede dose standard l'azienda é tenuta a registrare le motivazioni d'incremento o decremento.

Adottando il modello semplificato secondo le schede dose standard i quantitativi impiegabili sono:

Concimazione in pre impianto: non sono ammessi apporti di concimi azotati minerali prima della messa a dimora delle piante.

Concimazione d'allevamento (1° e 2° anno): sono ammessi solo apporti localizzati di fertilizzanti. Le quantità di macroelementi distribuite devono essere ridotte rispetto alla dose massima prevista nella fase di produzione.

Azoto: I° anno 40 kg/ha; II° anno 60 (per il melo elevabile a 80 kg/ha in caso di inizio produzione)

Fosforo: I° anno 15 kg/ha; II° anno 25 (per il melo elevabile a 40 kg/ha in caso di inizio produzione)

Potassio: I° anno 20 kg/ha; II° anno 40 (per il melo elevabile a 90 kg/ha in caso di inizio produzione)

Concimazione di produzione

Azoto: In funzione delle analisi dei terreni é possibile intervenire con apporti di azoto. Adottando il modello semplificato secondo le schede dose standard i quantitativi impiegabili sono:

Pero: per una produzione di 24-36 t/ha é di 90 kg/ha

Melo: per una produzione di 32-48 t/ha é di 80 kg/ha

Per apporti di azoto minerale superiori a 60 kg/ha non é ammessa un'unica distribuzione.

Non sono ammesse distribuzioni di N minerale prima della fase fenologica di "bottoni fiorali" (pero) "bottoni rosa" (melo)

Fosforo: In funzione delle analisi dei terreni é possibile intervenire con apporti di fosforo. Adottando il modello semplificato secondo le schede dose standard i quantitativi impiegabili sono:

Pero: - in caso di dotazione elevata é ammesso l'impiego di 10 kg/ha

- in caso di dotazione normale é ammesso l'impiego di 30 kg/ha

- in caso di dotazione scarsa é ammesso l'impiego di 60 kg/ha

Melo: - in caso di dotazione elevata é ammesso l'impiego di 35 kg/ha

- in caso di dotazione normale é ammesso l'impiego di 40 kg/ha

- in caso di dotazione scarsa é ammesso l'impiego di 55 kg/ha

In caso di incremento o decremento dei quantitativi l'azienda é tenuta a registrare le relative motivazioni (vedi allegato dose standard Pero e Melo).

Potassio: In funzione delle analisi dei terreni é possibile intervenire con apporti di fosforo. Adottando il modello semplificato secondo le schede dose standard i quantitativi impiegabili sono:

Pero: - in caso di dotazione elevata é ammesso l'impiego di 50 kg/ha

- in caso di dotazione normale é ammesso l'impiego di 100 kg/ha

- in caso di dotazione scarsa é ammesso l'impiego di 150 kg/ha

Melo: - in caso di dotazione elevata é ammesso l'impiego di 50 kg/ha

- in caso di dotazione normale é ammesso l'impiego di 90 kg/ha

- in caso di dotazione scarsa é ammesso l'impiego di 150 kg/ha

In caso di incremento o decremento dei quantitativi l'azienda é tenuta a registrare le relative motivazioni (vedi allegato dose standard Pero e Melo).

DISERBO

Si ricorda che: non sono ammessi interventi chimici nelle interfile ma il diserbo deve essere **localizzato sulla fila, interessando al massimo il 50% della superficie totale.**

I prodotti utilizzabili sono:

GLIFOSATE (al 30,40% di s.a., indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi 7,5 l/ha di f.c., ovvero non più di 3,75 l/ha sulla sola superficie da trattare)

Al GLIFOSATE è possibile miscelare OXIFLUORFEN a dosi ridotte (al 22,90% di s.a., indipendentemente dal numero delle applicazioni è annualmente ammesso 1 l/ha di f.c., ovvero non più di 0,5 l/ha sulla sola superficie da trattare, con 0,3-0,45 litri per intervento).

Negli impianti in allevamento:

nei primi due anni è impiegabile OXIFLUORFEN solo su astoni e non su piante innestate in campo.

Il prodotto può essere impiegato **solo in pre ripresa vegetativa (15-20 giorni prima del risveglio vegetativo) e solo localizzato sulla fila.**

In impianti con distanza tra le piante sulla fila pari o inferiori a m 1,50, o con impianti di irrigazione a goccia (o similari) appoggiati a terra, è possibile impiegare fino a 2 l/ha (non più di 1 l/ha/anno sulla sola superficie da trattare).

Solo nei primi tre anni di allevamento è inoltre possibile utilizzare OXADIAZON (al 34,10% di s.a., sono annualmente ammessi 4 l/ha di f.c., ovvero non più di 2 l/ha sulla sola superficie da trattare).

Colture erbacee, industriali e orticole

Per quanto riguarda i diserbanti vengono indicati solo i formulati contenenti sostanze attive (da sole o in miscela) che hanno precisa corrispondenza con le percentuali riportate nei disciplinari. Si ricorda che sono ammessi anche altri preparati commerciali aventi diversa % di s.a. purché vengano rispettati i dosaggi massimi indicati nei disciplinari stessi e purché rispondano alle caratteristiche di classificazione di pericolo per l'uomo considerate nel 2011.

Grano tenero e grano duro

Fase fenologica: da cinque foglie ad accestimento

CONCIMAZIONE

Si ricorda che i piani di fertilizzazione per le colture erbacee devono essere redatti in ciascuna annualità entro il 28 febbraio.

L'azienda è tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico mediante il programma per formulazione del bilancio, oppure ad adottare il modello semplificato secondo le schede dose standard. In caso d'utilizzo delle schede dose standard l'azienda è tenuta a registrare le motivazioni d'incremento o decremento.

AZOTO:

-Se il fabbisogno risulta inferiore a 100 kg/ha la concimazione azotata deve essere concentrata in un'unica somministrazione nella fase di spiga a 1 cm.

-Se il fabbisogno è superiore a 100 kg/ha la distribuzione deve essere frazionata non superando i 100 kg/ha per singola distribuzione. È consigliabile distribuire la dose più consistente nella fase di spiga a 1 centimetro, mentre l'ultimo apporto dovrà essere somministrato entro la fase di emissione della foglia bandiera/inizio botticella. La distribuzione può essere unica nel caso in cui si impieghino fertilizzanti a lenta cessione.

-Anche dopo cereali (mais, ecc.), in caso di interrimento degli stocchi, vi sarebbe l'opportunità di anticipare, già da questa fase, una prima quota pari al 30% del fabbisogno di azoto.

-Poiché le precipitazioni complessive dal 1 ottobre 2010 al 31 gennaio 2011 sono risultate mediamente superiori a 250 mm sul territorio provinciale, è pertanto possibile anticipare una quota di azoto già dalla fase di accestimento riservando comunque la dose principale alla fase di spiga a 1 centimetro.

-Nelle zone con difficile praticabilità del terreno (argilla > 40%) è possibile anticipare il 30% del fabbisogno di azoto a partire dalla fase 3 foglie vere, ed in ogni caso non prima della metà di dicembre, quindi somministrare il restante 70% nella fase di spiga a 1 cm.

Per il frumento tenero l'apporto standard per una produzione di 5-7 t/ha è di:

- Varietà biscottiere: 125 kg/ha
- Varietà normali 140 kg/ha
- Varietà FF/FPS 155 kg/ha

Per il frumento duro l'apporto standard per una produzione di 5-7 t/ha è di 160 kg/ha

Nelle "Zone Vulnerabili ai Nitrati" non è ammesso superare i 170 kg/ha di N per anno apportato con effluenti zootecnici, integrando eventuali maggiori esigenze solo con concimi minerali. I quantitativi massimi apportabili possono essere determinati applicando i metodi di calcolo (Bilancio o Scheda a Dose Standard)

Fosforo (f. tenero e duro): In funzione delle analisi dei terreni è possibile intervenire con apporti di fosforo. Adottando il modello semplificato secondo le schede dose standard i quantitativi impiegabili per una produzione di 5-7 t/ha sono:

- in caso di dotazione elevata non è ammesso l'apporto
- in caso di dotazione normale è ammesso l'impiego di 60 kg/ha
- in caso di dotazione scarsa è ammesso l'impiego di 80 kg/ha

In caso di incremento o decremento dei quantitativi l'azienda è tenuta a registrare le relative motivazioni (vedi allegato dose standard frumento).

Potassio (f. tenero e duro): In funzione delle analisi dei terreni è possibile intervenire con apporti di potassio. Adottando il modello semplificato secondo le schede dose standard i quantitativi impiegabili per una produzione di 5-7 t/ha sono:

- in caso di dotazione elevata non è ammesso l'apporto
- in caso di dotazione normale è ammesso l'impiego di 120 kg/ha
- in caso di dotazione scarsa è ammesso l'impiego di 150 kg/ha

In caso di incremento o decremento dei quantitativi l'azienda è tenuta a registrare le relative motivazioni (vedi allegato dose standard frumento).

DISERBO

Post-emergenza: Le operazioni di diserbo andranno programmate in funzione delle condizioni climatiche, della praticabilità dei terreni, delle condizioni e della fase fenologica della coltura nonché della presenza e dello sviluppo delle infestanti.

Si consiglia di non intervenire in corrispondenza di forti abbassamenti termici. I principi attivi da utilizzare andranno scelti in funzione delle infestanti presenti.

Con infestazioni di GRAMINACEE (Alopecurus, Avena e Lolium) si possono utilizzare CLODINAFOP (al 22,2% di s.a., da 0,2 a 0,25 l/ha di f.c. es. Topik 240 EC e Vip; **non ammessi su orzo**) o IODOSULFURON METIL SODIUM+ MESOSULFURON METILE (al 0,60+3% di s.a., 0,5 l/ha di f.c., es. Atlantis WG; attività collaterale anche su dicotiledoni crucifere e composite; fitotossico su var. Mieti. **Non ammesso su orzo**) o PINOXADEN (al 10% di s.a., 0,4-0,45 l/ha, es. Axial) o TRALCOXYDIM (al 34,67% di s.a., 1 l/ha di f.c., es. Achieve, Grasp 40 e Blackbass da non utilizzare in associazione a solfoniluree) o FENOXAPROP-P-ETILE (al 6,7% di s.a., 0,6 - 1 l/ha di f.c., es. Starprope Foxtrot) o DICLOFOP-METILE (al 27,3% di s.a. 2-2,5 l/ha di f.c. es. Dropper).

Con infestazioni di DICOTILEDONI: TRIBENURON-METILE (al 50% di s.a. da 0,015 a 0,0225 kg/ha di f.c., es. Granstar 50 SX, Express SX, Cameo SX, Trimmer SX) o METSULFURON-METILE (al 20% di s.a., da 0,015 a 0,020 kg/ha di f.c., es. Gaio, Pressing 20 WG, Finy, Meltus, Taurus), o TRIASULFURON (al 20% di s.a., 0,037 kg/ha di f.c., es. Logran) o BIFENOX (al 40,8% di s.a. 2 l/ha di

f.c. es. Fox) o TIFENSULFURON (al 75% di s.a., 0,05-0,08 Kg/ha di f.c., es. Harmony) o la miscela TIFENSULFURON + TRIBENURON-METIL (0,03-0,04 kg/ha di f.c., es. Marox DF, Valex DF, Granstar Ultra SX), controllano crudifere, composite, ombrellifere e leguminose, ma non completamente Veronica, Fumaria e Gallium.

In presenza di DICOTILEDONI con Gallium preferire FLORASULAM (al 4,84% di s.a., da 0,1 a 0,125 kg/ha di f.c., es. Azimut, Nikos).

Con prevalenza di Gallium: AMIDOSULFURON (al 75% di s.a., da 0,02 a 0,04 kg/ha di f.c., es. Legion).

In presenza di infestazioni miste DICOTILEDONI e MONOCOTILEDONI è possibile utilizzare IODOSULFURON + FENOXAPROP-P-ETILE + MEFENPIR-DIETILE (al 0,78+6,22+2,33% di s.a., 1,25 kg/ha di f.c., es. Puma Gold, + 1 litro Biopower. **Non ammesso su orzo**) o IODOSULFURON-METIL SODIUM + MESOSULFURON METILE (al 3+3% di s.a., 0,30 kg/ha di f.c. **Non ammesso su orzo**) o PYROXULAM + FLORSULAM (al 70,8+14,2% di s.a., 0,265 kg/ha di f.c. es. Floramix. **Non ammesso su orzo**).

Si ricorda che è anche possibile utilizzare miscele dei prodotti graminicidi e dicotiledonici sopra riportati (miscele pronte od estemporanee) nel rispetto sia della classificazione di pericolo per l'uomo considerata nel disciplinare per i prodotti commerciali, sia dei dosaggi massimi consentiti in funzione delle percentuali di sostanze attive contenute nei formulati.

Bietola

Fase: preparazione del letto di semina

INDICAZIONI SULLA SCELTA VARIETALE.

Nella scelta delle cultivar da utilizzare nei programmi di produzione integrata è ammesso solo l'utilizzo di varietà indicate nella specifica nota di seguito riportata.

In particolare:

- Per gli estirpi precoci (entro 10 settembre) è ammesso anche l'utilizzo di varietà non tolleranti la cercospora (tolleranza nulla). È inoltre ammesso l'utilizzo di varietà resistenti ai nematodi (esempio: Pauletta, Massima e Pira) per le aziende che abbiano accertato, presso laboratori accreditati, una presenza di 100-400 uova-larve vive per 100 grammi di terreno.
- Per gli estirpi dopo il 10 settembre sono ammesse solo cv tolleranti alla cercospora (media, medio-scarso, scarso tolleranza).

Si ricorda che:

- Per gli estirpi precoci entro il 10 settembre saranno ammessi al massimo due interventi anticercosporici.
- Per gli estirpi oltre il 10 settembre saranno ammessi al massimo tre interventi anticercosporici.

Varietà utilizzabili nei programmi di produzione integrata - annata agraria 2010 – 2011:

TOLLERANZA MEDIA: DORIANA, DROTEA, A 147 (Hilleshog); FLAVIA, FABRIZIA, LUCREZIA, ANTINEA, LEILA (kws); CONCERTO, OREGON (Betaseed); VINCENT (Strube).

TOLLERANZA MEDIO SCARSA: MONTANA, NEW YORK (Betaseed); AMBITA, GRINTA (Hilleshog); BRUNA, LIANA (kws).

TOLLERANZA SCARSA: SPANIEL (Betaseed); BISON, RITOP, NOVIS, RICER, RIZOR (SesVanderhave); BORYNA (AuroraLionseed); ELVIS, LENNOX (Strube); DIAMENTA (Hilleshog); NORINA (kws).

TOLLERANZA NULLA: HUZAR (Aurora); RIMA, VENERE, NESTORIX, ARIETE, NINFEA, CACTUS, TUCANO, VERDI, NECTARINE, DUETTO (SesVanderhave); FERNANDO, RADAR, ALEZAN, CHARLY, KUHN, GENIO (Strube); PAULETTA, MASSIMA, PIRA (Kws); HOUSTON, FLORIDA, DALLAS (Bataseed); HELITA, ATLETA (Hilleshog); AARON (AuroraLionseed).

CONCIMAZIONE

Si ricorda che i piani di fertilizzazione per le colture erbacee devono essere redatti in ciascuna annualità entro il 28 febbraio.

L'azienda é tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico mediante il programma per formulazione del bilancio, oppure ad adottare il modello semplificato secondo le schede dose standard. In caso d'utilizzo delle schede dose standard l'azienda é tenuta a registrare le motivazioni d'incremento o decremento.

AZOTO: In considerazione delle precipitazioni cumulate nel periodo di riferimento (ottobre-febbraio), con valori superiori alla media sul territorio provinciale, sono consentiti apporti di azoto in immediata pre-semina (massimo 15 giorni prima) per reintegrare le perdite per lisciviazione; al di là delle precipitazioni, la concimazione in pre semina è ammessa anche quando il fabbisogno di azoto calcolato è superiore a 60 kg/ha.

Tali apporti devono rappresentare al massimo il 60% della dose calcolata col bilancio e comunque non devono superare i 45 kg/ha.

Con precipitazioni > 100 mm dalla semina allo stadio di 4 foglie vere è ammesso un intervento aggiuntivo di soccorso non superiore ai 30 kg/ha di N.

Per barbabietola da zucchero l'apporto standard per una produzione di 40-60 t/ha è di 120 kg/ha da distribuire al massimo un 40% in fase di semina e la restante quota in copertura entro lo stadio di 8 foglie vere.

Nelle "Zone Vulnerabili ai Nitrati" non è ammesso superare i 170 kg/ha di N per anno apportato con effluenti zootecnici, integrando eventuali maggiori esigenze solo con concimi minerali. I quantitativi massimi apportabili possono essere determinati applicando i metodi di calcolo (Bilancio o Scheda a Dose Standard)

FOSFORO (produzione normale di 40-60 t/ha): in funzione delle analisi dei terreni è possibile intervenire con apporti di fosforo. Adottando il modello semplificato secondo le schede dose standard i quantitativi impiegabili sono:

- in caso di dotazione elevata è ammesso l'impiego di 30 kg/ha
- in caso di dotazione normale è ammesso l'impiego di 50 kg/ha
- in caso di dotazione scarsa è ammesso l'impiego di 70 kg/ha
- in caso di dotazione scarsissima è ammesso l'impiego di 100 kg/ha

In caso di incremento o decremento dei quantitativi l'azienda é tenuta a registrare le relative motivazioni (vedi allegato dose standard Barbabietola da zucchero).

POTASSIO (produzione normale di 40-60 t/ha): in funzione delle analisi dei terreni è possibile intervenire con apporti di potassio. Adottando il modello semplificato secondo le schede dose standard i quantitativi impiegabili sono:

- in caso di dotazione elevata non è ammesso alcun apporto
- in caso di dotazione normale è ammesso l'impiego di 120 kg/ha
- in caso di dotazione scarsa è ammesso l'impiego di 200 kg/ha
- in caso di dotazione scarsissima è ammesso l'impiego di 300 kg/ha

In caso di incremento o decremento dei quantitativi l'azienda é tenuta a registrare le relative motivazioni (vedi allegato dose standard Barbabietola da zucchero).

DISERBO

Pre-semina: con infestanti emerse utilizzare GLIFOSATE (al 30,4% di s.a., da 1,5 a 3 l/ha di f.c.) in associazione a 4-5 kg/ha di solfato ammonico. In caso di diserbo in pre-emergenza, si ricorda di utilizzare i formulati registrati per questo impiego e di rispettare le indicazioni delle etichette sulle epoche di utilizzo al fine di evitare possibili fitotossicità.

DIFESA

ELATERIDI (attività combinata contro altica) : dopo aver accertato la presenza di Elateridi (1 larva per trappola, col metodo di monitoraggio dei vasetti o 15 larve per m² con i carotaggi) utilizzare seme conciato industrialmente con IMIDACLOPRID o TEFLUTRIN (o miscele dei due) o THIAMETOXAM o CHLOTIANIDIN. In alternativa ricorrere al geosidinfezante TEFLUTRIN o BIFENTRIN (smaltimento scorte – data ultimo impiego in campo 30 maggio 2011) localizzati alla semina.

Si ricorda che:

- l'uso di sementi conciate con insetticidi è alternativo all'impiego dei geosidinfezanti;
- i geosidinfezanti devono essere localizzati alla semina.
- è comunque consentita la concia di tutte le sementi con i prodotti registrati per tale impiego.

Mais

Fase: preparazione del letto di semina

Le operazioni colturali di seguito riportate andranno eseguite non appena i terreni risulteranno praticabili.

CONCIMAZIONE

Si ricorda che i piani di fertilizzazione per le colture erbacee devono essere redatti in ciascuna annualità entro il 28 febbraio.

L'azienda è tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico mediante il programma per formulazione del bilancio, oppure ad adottare il modello semplificato secondo le schede dose standard. In caso d'utilizzo delle schede dose standard l'azienda è tenuta a registrare le motivazioni d'incremento o decremento. L'impiego di liquame è ammesso solamente in autunno esclusivamente se viene programmata la coltivazione di erbai intercalari o di colture di copertura (cover crops).

AZOTO: adottando il modello semplificato, secondo le schede dose standard il quantitativo impiegabile è:

- per una produzione stimata di 10-14 t/ha massimo 240 kg/ha
- per una produzione stimata di 5,5-8,5 t/ha massimo 150 kg/ha

In caso di incremento o decremento dei quantitativi l'azienda è tenuta a registrare le relative motivazioni (vedi allegato dose standard mais).

Nelle Zone Vulnerabili ai Nitrati e ad esse assimilate non è ammesso superare i 170 kg/ha di N per anno apportato con effluenti zootecnici, integrando eventuali maggiori esigenze solo con concimi minerali (vedi norme generali e Programma d'Azione Nitrati della Regione Emilia-Romagna). Le dosi massime ammesse di Azoto saranno quelle desumibili dal metodo ordinario.

FOSFORO: adottando il modello semplificato, secondo le schede dose standard il quantitativo impiegabile è:

Per produzioni stimate di 10-14 t/ha:

- in caso di dotazione elevata non sono ammessi apporti
- in caso di dotazione normale è ammesso l'impiego di 80 kg/ha
- in caso di dotazione scarsa è ammesso l'impiego di 100 kg/ha

Per produzioni stimate di 5,5-8,5 t/ha:

- in caso di dotazione elevata non sono ammessi apporti
- in caso di dotazione normale è ammesso l'impiego di 50 kg/ha
- in caso di dotazione scarsa è ammesso l'impiego di 70 kg/ha

In caso di incremento o decremento dei quantitativi l'azienda è tenuta a registrare le relative motivazioni (vedi allegato dose standard mais).

POTASSIO: adottando il modello semplificato, secondo le schede dose standard il quantitativo impiegabile è:

Per produzioni stimate di 10-14 t/ha:

- in caso di dotazione elevata non sono ammessi apporti
- in caso di dotazione normale è ammesso l'impiego di 100 kg/ha
- in caso di dotazione scarsa è ammesso l'impiego di 150 kg/ha

Per produzioni stimate di 5,5-8,5 t/ha:

- in caso di dotazione elevata non sono ammessi apporti
- in caso di dotazione normale è ammesso l'impiego di 40 kg/ha
- in caso di dotazione scarsa è ammesso l'impiego di 80 kg/ha

In caso di incremento o decremento dei quantitativi l'azienda è tenuta a registrare le relative motivazioni (vedi allegato dose standard mais).

Erba medica

Fase: preparazione del letto di semina (nuovi impianti)

Inizio-ricaccio (impianti in produzione)

CONCIMAZIONE

Si ricorda che i piani di fertilizzazione per le colture foraggere devono essere redatti in ciascuna annualità entro il 28 febbraio.

L'azienda è tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico mediante il programma per formulazione del bilancio, oppure ad adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard. In caso d'utilizzo delle schede dose standard l'azienda è tenuta a registrare le motivazioni d'incremento o decremento.

AMMENDANTI ORGANICI. All'impianto si consiglia di anticipare la somministrazione degli ammendanti alla coltura da rinnovo che precede la medica nella rotazione. In caso di somministrazioni di letame all'impianto del medicaio, non è ammesso superare i seguenti apporti MASSIMI annuali definiti in rapporto alla dotazione di sostanza organica nel terreno:

dotazione di s.o. bassa, apporto massimo/annuo di 13 t. s.s./ha;

dotazione di s.o. normale, apporto massimo/annuo di: 11 t. s.s./ha;

dotazione di s.o. elevata, apporto massimo/annuo di: 9 t. s.s./ha.

Si ricorda che l'apporto dei liquami appare ingiustificato e pericoloso dal punto di vista ambientale

Non sono ammessi ammendanti in copertura.

Nelle "Zone Vulnerabili ai Nitrati" non è ammesso superare i 170 kg/ha di N per anno apportato con effluenti zootecnici, integrando eventuali maggiori esigenze solo con concimi minerali. I quantitativi massimi apportabili possono essere determinati applicando i metodi di calcolo (Bilancio o Scheda a Dose Standard)

AZOTO: l'apporto di concimi azotati non è ammesso sul medicaio. solo dal 4° anno, in caso di presenza molto elevata di graminacee aventizie, si possono distribuire al massimo 100 kg/ha alla fine dell'inverno. In questo caso l'azoto può provenire sia da concimi di sintesi, sia da liquami zootecnici secondo le modalità indicate nella parte generale del disciplinare.

FOSFORO: in funzione delle analisi dei terreni è possibile intervenire con apporti di fosforo. Adottando il modello semplificato secondo le schede dose standard i quantitativi impiegabili sono:

- in caso di dotazione elevata non è ammesso alcun apporto
- in caso di dotazione normale è ammesso l'impiego di 60 kg/ha
- in caso di dotazione scarsa è ammesso l'impiego di 100 kg/ha

In caso di incremento o decremento dei quantitativi l'azienda è tenuta a registrare le relative motivazioni (vedi allegato dose standard Erba medica).

POTASSIO: in funzione delle analisi dei terreni è possibile intervenire con apporti di potassio. Adottando il modello semplificato secondo le schede dose standard i quantitativi impiegabili sono:

- in caso di dotazione elevata non è ammesso alcun apporto
- in caso di dotazione normale è ammesso l'impiego di 150 kg/ha
- in caso di dotazione scarsa è ammesso l'impiego di 200 kg/ha

In caso di incremento o decremento dei quantitativi l'azienda è tenuta a registrare le relative motivazioni (vedi allegato dose standard Erba medica).

DISERBO

Pre-semina: con infestanti emerse utilizzare GLIFOSATE (al 30,4% di s.a., da 1,5 a 3 l/ha di f.c.) in associazione a 4-5 kg/ha di solfato ammonico. In caso di diserbo in pre-emergenza, si ricorda di utilizzare i formulati registrati per questo impiego e di rispettare le indicazioni delle etichette sulle epoche di utilizzo al fine di evitare possibili fitotossicità.

Impianti in produzione: post-emergenza

Dove l'anno precedente erano state rilevate infestazioni di *Cuscuta* intervenire solo sulle chiazze infestate con **propizamide** (al 35% di s.a., 3-3,5 l/ha di f.c. es. Kerb Flo) ricordando che la dose massima ammessa per anno è di 3,6 l/ha solo sul 15% della superficie totale. In presenza di dicotiledoni comuni intervenire con **imazamox** (al 3,7% di s.a., 0,5-0,75 l/ha di f.c. es. Altorex, Tuareg).

Patata

Fase fenologica: preparazione del letto di semina

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE

Si ricorda che come materiale di propagazione è ammesso unicamente l'utilizzo di tuberi-seme certificati, cioè provenienti da produttori regolarmente iscritti al Registro Ufficiale.

Si ricorda che in applicazione del DM 23/02/00 concernente la lotta obbligatoria contro l'avvizzimento batterico delle solanacee o marciume bruno (*Ralstonia solanacearum*), si richiede la tempestiva segnalazione al Servizio Fitosanitario Regionale dell'eventuale presenza di sintomi sospetti della malattia sui tuberi-seme.

Nel caso che i tuberi-seme mostrino al taglio marciumi molli o imbrunimento dell'anello vascolare rivolgersi immediatamente al Consorzio Fitosanitario Provinciale poiché potrebbe trattarsi di fitopatie da quarantena. Si ricorda che gli agricoltori che producono patate destinate al consumo e che vendono a commercianti sono tenuti a iscriversi al Registro Regionale dei Produttori e al RUP. Per ulteriori informazioni rivolgersi al Consorzio Fitosanitario di Reggio Emilia.

Accertarsi inoltre dell'assenza di "croste nere" causate da *Rhizoctonia solani* sui tuberi-seme.

CONCIMAZIONE

Si ricorda che i piani di fertilizzazione per le colture orticole devono essere redatti in ciascuna annualità entro il 15 aprile.

L'azienda è tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico mediante il programma per formulazione del bilancio, oppure ad adottare il modello semplificato secondo le schede dose standard. In caso d'utilizzo delle schede dose standard l'azienda è tenuta a registrare le motivazioni d'incremento o decremento.

AZOTO: Secondo metodo dose standard il quantitativo di azoto da distribuire per una produzione normale di 34-50 t/ha non deve superare i 170 kg/ha.

Per ridurre al minimo le perdite dovute ai fenomeni di lisi e diaviazione, non è ammesso in presemina un apporto di azoto superiore ai 60 kg/ha. Per dosaggi superiori è obbligatorio frazionare almeno in due interventi (ad esempio un 50% subito prima dell'impianto ed il rimanente in copertura).

Nelle "Zone Vulnerabili ai Nitrati" non è ammesso superare i 170 kg/ha di N per anno apportato con effluenti zootecnici, integrando eventuali maggiori esigenze solo con concimi minerali. I quantitativi massimi apportabili possono essere determinati applicando i metodi di calcolo (Bilancio o Scheda a Dose Standard)

FOSFORO (produzione normale di 34-50 t/ha): in funzione delle analisi dei terreni è possibile intervenire con apporti di fosforo. Adottando il modello semplificato secondo le schede dose standard i quantitativi impiegabili sono:

- in caso di dotazione elevata è ammesso l'impiego di 60 kg/ha
- in caso di dotazione normale è ammesso l'impiego di 110 kg/ha
- in caso di dotazione scarsa è ammesso l'impiego di 160 kg/ha

In caso di incremento o decremento dei quantitativi l'azienda è tenuta a registrare le relative motivazioni (vedi allegato dose standard Patata).

POTASSIO (produzione normale di 34-50 t/ha): in funzione delle analisi dei terreni è possibile intervenire con apporti di potassio. Adottando il modello semplificato secondo le schede dose standard i quantitativi impiegabili sono:

- in caso di dotazione elevata è ammesso l'impiego di 150 kg/ha
- in caso di dotazione normale è ammesso l'impiego di 250 kg/ha
- in caso di dotazione scarsa è ammesso l'impiego di 300 kg/ha

In caso di incremento o decremento dei quantitativi l'azienda è tenuta a registrare le relative motivazioni (vedi allegato dose standard Patata).

DISERBO

Pre-semina: con infestanti emerse utilizzare GLIFOSATE (al 30,4% di s.a., da 1,5 a 3 l/ha di f.c.) in associazione a 4-5 kg/ha di solfato ammonico. In caso di diserbo in pre-emergenza, si ricorda di utilizzare i formulati registrati per questo impiego e di rispettare le indicazioni delle etichette sulle epoche di utilizzo al fine di evitare possibili fitotossicità.



Biancospino

COLPO DI FUOCO:

In ragione della elevata sensibilità alla malattia delle piante appartenenti al genere *Crataegus*, il Servizio Fitosanitario Regionale ha ritenuto opportuno prorogare il divieto di messa a dimora di tali piante su tutto il territorio regionale fino al 31 dicembre 2013.

Tale divieto è riportato nella Determina n. 13886 del 29 novembre 2010 (consultabile al link <http://www.fitosanitario.re.it/allegatidasse/1401.pdf>).

Platano

CANCRO COLORATO:

Si ricorda che contro questa patologia è in vigore un decreto di lotta obbligatoria (D.M. 17/04/98). Per potere eseguire qualsiasi intervento (potatura, abbattimento, escavazioni vicino alle radici) è necessario richiedere un'autorizzazione al Servizio Fitosanitario Regionale mediante l'apposito modulo disponibile presso tutti i Comuni e presso il Consorzio Fitosanitario Provinciale.

Qualsiasi intervento deve essere eseguito durante il riposo vegetativo e comunque non oltre la fase di ingrossamento gemme (inizio germogliamento).

Conifere

PROCESSIONARIA: si consiglia di procedere all'eliminazione meccanica dei nidi poiché, con l'innalzarsi della temperatura, verranno abbandonati dalle larve. Si ricorda che le larve possiedono peli urticanti altamente pericolosi per la salute dell'uomo; pertanto è necessario fare eseguire queste operazioni da personale specializzato o quantomeno adottare tutte le possibili precauzioni al fine di evitare il contatto diretto. I nidi asportati andranno eliminati a termine di legge.

Si precisa che contro tale insetto è in vigore un decreto di lotta obbligatoria (D.M. 30/10/07).

Informazioni varie

INCONTRI RIVOLTI AI TECNICI

Presso Assessorato Agricoltura (sala 1), via Gualerzi, 40

-10 marzo ore 11.30 BAYER "Aggiornamento nuovi prodotti e acquisizioni".

-16 marzo ore 11.30 BASF "Aggiornamento nuovi prodotti e acquisizioni".

-24 marzo ore 10.45 SHINETSU ", a seguire, in tarda mattinata, BELCHIM "Aggiornamento nuovi prodotti e acquisizioni".

-31 marzo ore 11.30 CHEMINOVA "Aggiornamento nuovi prodotti e acquisizioni".

TARATURA ATOMIZZATORI

Per usufruire del servizio di taratura rivolgersi al Consorzio Fitosanitario di Reggio Emilia, contattando il tecnico incaricato Andrea Franchi (tel. 0522/271380; cell. 339/2532439).

Sulla base delle richieste che perverranno, in coordinamento con i Centri di taratura autorizzati che si renderanno disponibili, sarà predisposto uno specifico calendario delle operazioni di taratura con l'intento di minimizzare sia il disagio del trasporto delle attrezzature che i costi del servizio reso.

Siti consultabili per approfondimenti

Tecnica e legislazione:

<http://www.regione.emilia-romagna.it/> - <http://www.provincia.re.it/> -

<http://www.fitosanitario.re.it/>

Prodotti fitosanitari:

<http://www.gias.net/>

<http://fitogest.imagelinenetwork.com/>

<http://fitorev.imagelinenetwork.com/>

Siti sull'agricoltura biologica

(indicazioni tratte dal bollettino di agricoltura biologica della provincia di Modena)

Tecnica: www.tecpuntobio.it - www.agrimodena.it/bio.html (articoli) - ispave data base prodotti fitosanitari - www.biolgest.com - sinab schede tecniche - coldiretti schede tecniche - sito SFR schede bio - campagna cidi aversità

Legislazione: www.sinab.it - ermesagricoltura - www.politicheagricole.it -

Organismi di Controllo: www.fiao.it - www.ccpb.it - www.icea.info - www.bioagricert.org - www.imcert.it - www.suoloesalute.it - www.codexrl.it - www.ecocertitalia.it - www.abctalia.org

Certificazione: www.isnp.it/fertab/ (registro fertilizzanti) - www.ense.it sezione sementi biologiche (disponibilità materiale biologico, modulo richiesta di deroga)

Zootecnia: www.biozootec.it (metodi di allevamento bio, zootecnia)

Info bio varie: www.prober.it - www.greenplanet.net - www.ifoam.org - www.stuard.it - www.aiab.it - www.biologicofig.it - www.agraria.it/osservatorio - www.biobank.it